

Segale, un atleta senza ostacoli Il tricolore è suo

Campionati italiani Cadetti a Jesolo, 2ª giornata
Il talento del Brembate Sopra è oro nei 300 hs
Medaglia di bronzo per Alessia Pavese nell'alto

Aletica

LUCA PERSICO

Tutti sull'attenti, passa il cadetto Gabriele Segale! La seconda giornata dei campionati italiani di Jesolo regala altri sorrisi BergamoAtletica, che muove il medagliere (quattro podi in due giorni) e lo impreziosisce con una medaglia d'oro.

A mettersela al collo è il piccolo grande ostacolista della Pol. Atl. Brembate Sopra (15 anni compiuti a marzo ma è alto 1,85...), che fa sua la finale dei 300 ostacoli mettendoci tre ciliegine statistiche: il suo 39"31 è infatti primato personale, record provinciale, nonché 12ª prestazione italiana di tutti i tempi. Secondo dopo le batterie, in finale l'atleta di Curno che studia all'Itis Marconi di Dalmine vince il duello il laziale Montefalcone (sesto l'altro bergamasco Andrea Lucchini), confermando indirettamente che buon sangue non mente: mamma Elisa giocò in serie A2 di volley, papà Massimo è un endurista, il fratello maggiore Daniele vanta buoni trascorsi da sprinter. Morale: in attesa di capire

che fare da grande (400 o ostacoli?) l'allievo di Angelo Alfano si gode un presente splendente.

Pavese di bronzo

Sembra roseo anche il futuro di Alessia Pavese (Atl. Saletti Nembro), medaglia di bronzo nel salto in alto dopo un pomeriggio da ricordare. Alla prima performance su palcoscenici da batticuore,



Alessia Pavese

la poliedrica tiramolla scoperta da Alberto Bergamelli (aveva il minimo anche per 300 e 80 metri) piace per personalità e tenacia, salendo sino a un 1,63 che eguaglia il primato personale. Nota bene: è al primo anno in categoria, l'unica dei 19 baby in pista sul Mare Adriatico.

A proposito: altre tre medaglie di cartone hanno caratterizzato

il sabato non qualunque dei nostri, che sarebbe stato da incorniciare con un pizzico di fortuna in più. Ne ha avuta poca la sprinter Simona Bosco (Atl. Estrada), che nella finale degli 80 metri ha concluso a un centesimo dal terzo posto dopo aver ritoccato in batteria il personale a 10"15. Men che meno ne hanno avuta il discobolo Alessandro Spinelli (Estrada, 37,68) e il pesista Giuseppe Bonizzoni (Lib. Caravaggio, 15,23), a un soffio dal podio nonostante i nuovi personal best. Personali anche per Beatrice Bianchi (Atl. Casazza, quinta sui 2.000) e per la bassaiola Lucrezia Calvi (sesta nel triplo), ma a naso per un aggiornamento alla lista di medagliati & affini mancano solo poche ore. Stamane si torna in gara per le staffette 4x100 (con Danny Legramandi in cerca di riscatto) e per la finale diretta dei 1000 metri (con Federica Zenoni fra le favorite).

Cds Under 23

Più ombre che luci per l'Atletica Bergamo 59 Creberg, alle prese con la finale scudetto dei campionati di società Under 23. Al



Gabriele Segale si avvia a vincere il tricolore FOTO GIANCARLO COLOMBO/FIDAL

termini della prima giornata la formazione maschile è il 11ª nonostante la vittoria di Hassane Fofana sui 110 hs (14"33). Due posizioni più su sta invece la formazione femminile, che ha visto salire sul podio Federica Curiazzi nella marcia 5 km (terza, 24'56"39).

Fra i «nostri» che a Rieti gareggiano per formazioni extra-provinciali successi per Marta Maffioletti (400, 55"79) e Maria Moro (triplo, 12,70), seconda piazza invece per Laura Gamba e Federica Basani con la staffetta 4x100 della Camelot. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

MOTO, SUPERBIKE

SYKES IN POLE, BIAGGI IN RITARDO
Tom Sykes (Kawasaki) ha ottenuto la superpole nell'ultima gara del mondiale Superbike 2012, che si correrà oggi in Francia, a Magny Cours. Con il tempo di 1'36"950 (nuovo record del tracciato) il britannico ha preceduto Carlos Checa (Ducati) ed Eugene Laverty (Aprilia). Chiude la prima fila Marco Melandri (Bmw). In ritardo Max Biaggi (Aprilia), leader della classifica con 347 punti: decimo tempo, partirà in quarta fila. Sykes (316,5) e Melandri (308,5) sono gli unici in grado di insidiare il primato del romano.

RALLY DI FRANCIA-ALSAZIA

LOEB IN TESTA, «VEDE» IL NONO TITOLO
Sebastien Loeb è sempre al comando del Rally di Francia-Alsazia. Il campione del mondo al termine della terza giornata ha 29"7 di vantaggio sulla Ford Fiesta RS Wrc di Jari-Matti Latvala. A 54" dal compagno di squadra c'è Mikko Hirvonen con la seconda Citroen DS3 Wrc ufficiale. In terza posizione la Fiesta di Mads Ostberg con un ritardo di 1'46"4. Inseguo a 4"1 Dani Sordo con la Mini JCW; quindi a 3"9 il belga Thierry Neuville con la DS3 dello Junior Team Citroen. Oggi l'ultima tappa con sei prove speciali che separano Loeb dal nono titolo iridato consecutivo.

RUGBY QUATTRO NAZIONI

NUOVA ZELANDA CHIUDE IMBATTUTA
A Johannesburg, nell'ultimo turno del Quattro Nazioni, la Nuova Zelanda ha sconfitto i padroni di casa del Sudafrica per 32-16. Gli All Blacks, già campioni, hanno così chiuso il torneo da imbattuti.

HANDBIKE, ZANARDI VINCE

E A MONZA VIENE ANCHE PREMIATO
L'Automobile Club di Milano, titolare dell'Autodromo di Monza, ha conferito la tessera ad honorem ad Alessandro Zanardi, ex pilota di Formula 1 e protagonista vincente alle Paralimpiadi di Londra. La tessera gli è stata consegnata ieri poco prima dell'inizio del secondo Gp Monza di handbike (74 al via), vinto proprio da Zanardi alla media di 38,499. Gli è stato donato anche un trofeo che celebra il 90º anniversario della nascita dell'Autodromo.

SCOZZOLI, FURTO A LIETO FINE

LADRI ALLA FESTA, MEDAGLIE SALVE
Festa con furto a lieto fine per Fabio Scozzoli, il nuotatore di Lugo (Ravenna) oro agli ultimi Europei di Debrecen. Lo ha raccontato su Facebook: «Grazie a tutti gli amici che hanno avuto voglia di venire a festeggiare insieme i miei risultati. Un grazie e un "pensiero" particolare anche ai ladri che hanno scambussolato casa, rubandomi alcuni oggetti e medaglie importanti, proprio mentre eravamo a divertirci», aggiungendo poco dopo: «Medaglie trovate in giardino: si saranno resi conto che non è oro vero!». ■

Ferrari, stamani è dura Pole a Vettel, Alonso solo 6º

Formula 1

Il disappunto di Fernando Alonso sulle qualifiche del Gran Premio di Suzuka è tutto per la bandiera gialla fatta sventolare dopo l'uscita di pista della Lotus di Kimi Raikkonen, all'altezza della curva n°14.

Il massimo sforzo per risalire nella griglia di partenza è stato vanificato, ma pur di fronte a un episodio di sfortuna, il pilota

della Ferrari riconosce valore e forza delle Red Bull di Sebastian Vettel e Mark Webber, con il primo e il secondo miglior tempo. Sfumata poi l'ipotesi di penalizzazione del tedesco campione del mondo per aver rallentato Alonso all'ultimo giro in Q3.

«Abbiamo avversari molto forti davanti a noi, ma anche la McLaren che è alle nostre spalle: quindi, dovremo tenere d'oc-

chio entrambi i lati della pista», spiega lo spagnolo.

«Ci sono miglioramenti da completare, ma il campionato ha dimostrato che siamo abituati a stare a un secondo dai più veloci, salvo però guidare il mondiale». Le previsioni sono di una «domenica difficile», ammette Alonso, che ha terminato le qualifiche al settimo posto, diventato sesto (terza fila) dopo la pena-

lità di 5 posizioni comminata dalla Fia al britannico della McLaren, Jenson Button, (sceso dalla terza all'ottava) a causa della sostituzione del cambio.

«L'obiettivo principale - aggiunge - sarà finire e portare a casa un buon bottino punti. Tutto è ancora aperto perché conterà una buona partenza, studiare la migliore strategia e tenere le gomme sotto controllo».

Sulla vettura sono state cambiate un paio di cose «rispetto a venerdì, ma dopo il terzo round delle libere siamo tornati sulle nostre impostazioni perché non convinti dei cambi apportati».

Lo spagnolo ricorda, quanto a stamani (il via alle 8, diretta

Rai 1), che «a Valencia sono partito undicesimo, chi avrebbe mai detto che avrei vinto?». Naturalmente, a titolo compensativo, ricordando le vicende delle qualifiche, ci vorrebbe un tocco di «buena suerte»: è in testa al campionato piloti, ma i 29 punti di vantaggio su Vettel non ammettono distrazioni a 6 gare dalla fine. L'altro ferrarista, Felipe Massa, ha mancato di un soffio la Q3, ma avanza di un posto anche la sua Rossa (ora 10ª) per la penalità alla Force India di Nico Hulkenberg sempre per la sostituzione del cambio. «Non so cosa sia successo: sono stato sempre veloce, la macchina andava benissimo, ho fatto il tempo con

le morbide usate, ma quando ho messo quelle nuove soft non avevo più aderenza».

Senza la bandiera gialla «Fernando avrebbe centrato un posto nelle prime due file», ha commentato il team principal di Maranello, Stefano Domenicali. «C'è rammarico perché nessuna delle due posizioni ottenute rispetchiamo il nostro potenziale». Anche il pilota brasiliano «poteva avere un bel risultato: dobbiamo capire cosa è successo nel secondo tentativo in Q2». L'approccio della gara dovrà essere diverso: «Cercare - ha concluso Domenicali - di fare il massimo dei punti in una corsa che sarà molto dura e difficile». ■

Le ambizioni di Bergamo alla dura prova di Botticino

Rugby, prima giornata

Sarà una domenica ricca di spunti e motivi d'interesse per il rugby bergamasco. L'inizio dei campionati 2012-13 porta con sé una curiosità: come l'anno scorso, quando le squadre orobiche erano solo tre, tutte le bergamasche esordiranno fuori casa.

La **Rugby Bergamo**, in serie C élite1, è pronta a far faville, ma nella prima giornata bisognerà sudare. Esordio peggiore forse non poteva capitare, con i giallorossi di scena alle 15,30 a Botticino, nel Bresciano, contro una squadra che, salita dalla C2, nel

precampionato ha sconfitto pure il Rovato. «È l'esordio giusto perché abbiamo i giusti stimoli», rimarca Danilo Beretta, tecnico alla prima gara ufficiale sulla panchina dei bergamaschi. Nonostante le insidie di un match del genere, Beretta è sicuro: «Siamo nelle condizioni di fare risultato e andremo là per giocarcela e vincere». Già sfida di cartello, la Rugby Bergamo è attesa da una prova in cui il reparto difensivo dovrà battersi per impedire ai bresciani di entrare negli spazi.

Motivato anche lo spogliatoio: «I ragazzi mi sembrano sereni e convinti del fatto che possiamo

fare bene. Vedo un clima molto positivo», conclude Beretta.

Trasferta milanese per la **Telmotor Dalmine** in C élite2. I gialloverdi, guidati per il secondo anno di fila da Paolo Rivola, esordiranno alle 12,30 al mitico «Giuriati», ospiti del Cus Milano. Sarà il test importante per capire su quali basi i dalminesi imposteranno la corsa salvezza. Tra i 25 convocati figurano numerosi giovani che dovranno dimostrare di essere all'altezza della chiamata. «Voglio una partita oltremodo aggressiva e determinata», stabilisce Rivola. L'obiettivo dichiarato è semplice: «Dobbiamo

scendere in campo con caratteristiche e dare il 200%. Non sarà facile imporsi, ma l'allenatore confida nei suoi uomini: «I ragazzi sanno a cosa miro e questa è una marcia in più per il gruppo».

In serie C la notizia del giorno proviene dall'**Orobic Rugby Club**. I bianconeri infatti sono a poche ore dal loro primo storico calcio d'inizio (alle 15,30). In quel di Desenzano, contro una squadra non trascurabile in mischia, l'Orobic tenterà di andare oltre ogni attesa. Alla vigilia Gianluca Soldo, presidente e tecnico dei mediani, preferisce non incentrarsi sull'aspetto tecnico: «Ho



Il tecnico Danilo Beretta (Bergamo)

ringraziato tutti perché non vivremo mai più un prepartita così». Spazio poi alla filosofia: «È un momento che va al di là della partita; è quasi un addio alla fase di costruzione, ma al tempo stesso un arrivederci alla seconda giornata».

Sempre in C, ma nel girone 4, primo stop per la **Junior Bergamo**. Il match contro il San Donato è stato rinviato a causa dell'assenza dell'arbitro designato dal comitato. Nei prossimi giorni verrà ufficializzata la data per il recupero. ■

Cristiano Poluzzi

©RIPRODUZIONE RISERVATA